

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23.04.2004 N. 11.

IL PRESIDENTE

Relaziona brevemente sull'argomento illustrando le caratteristiche del P.I. e comunicando che trattasi di una procedura complessa che ha visto il coinvolgimento preliminare anche in più passaggi, della popolazione, della Associazioni di categoria,

Invita pertanto l'Arch. De Zan Dino ad illustrare l'argomento.

L'Arch. De Zan, dopo aver illustrato la cronologia della procedura avviata, passa alla illustrazione delle tavole di progetto.

Il Sindaco ringrazia per la presentazione esauriente, che riteneva doveroso dare.

Il Sindaco apre la discussione sul punto in oggetto.

DISCUSSIONE.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

la Regione Veneto con legge regionale 23/4/2004, n. 11 ha introdotto la normativa in materia di governo del territorio;

con delibera di Giunta Regionale n. 2234 del 21.07.2009 di ratifica, pubblicata sul BUR n. 65 del 11/08/2009, è stato approvato il PATI tematico riguardante l'ambiente e viabilità, con i comuni di Cordignano, Gaiarine, Orsago e San Fior, con le relative norme tecniche di attuazione;

con delibera di Giunta Provinciale n. 122 del 16.04.2012 pubblicata sul BUR n. 40 del 25.05.2012 è stato approvato il PAT tematico riguardante il sistema insediativi, produttivo e dei servizi con le relative norme tecniche di attuazione;

Dato atto che:

l'art.3 della L.R. n. 11/2004 definisce la pianificazione urbanistica comunale che si articola attraverso la redazione di un Piano di Assetto del Territorio (P.A.T. già approvato) e del Piano degli Interventi (P.I.);

La legge regionale n. 11/2004, con l'art. 12, stabilisce che la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il piano regolatore comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel piano di assetto del territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel piano degli interventi (PI). Ulteriormente si precisa che il piano degli interventi (PI) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela, valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio, programmando in modo contestuale la realizzazione degli interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture della mobilità;

ai sensi dell'art. 48 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, una volta approvato il PAT, il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il P.A.T. diventa il Piano degli Interventi, di conseguenza l'Amministrazione può procedere ad adeguare il proprio P.I. attraverso varianti che possono essere complessive, specifiche, tematiche e/o puntuali;

Il Piano degli Interventi, in argomento, riguarda l'adeguamento alle previsioni contenute nel Piano di Assetto del Territorio che non vanno ad interessare nuove previsioni di sviluppo, ma interessano solamente la semplificazione di alcuni tematismi;

Premesso altresì che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 23.11.2012 è stato preso atto dell'avvenuta illustrazione da parte del Sindaco del "documento programmatico del 1° piano degli interventi";
- con deliberazione di G.C. n 96 del 11.07.2012 è stato approvato l'atto di indirizzo per il conferimento dell'incarico per la redazione del Piano degli Interventi;
- l'incarico di progettazione del Piano degli interventi è stato conferito allo studio D-recta di San Fior nella persona dell'arch. De Zan Dino come da determinazione del responsabile del settore tecnico n. 358 del 17.10.2012;
- Che in data 06.12.2012 si è tenuto l'incontro, previsto dall'art. 5 della L.R. 11/2004 di presentazione del Documento preliminare del P.I., annunciato con pubblicazione all'albo pretorio e luoghi pubblici ai cittadini in data 14.11.2012 e con invito scritto a Enti, Associazioni in data 13.11.2012;

Visti gli artt. 3-5-18 della L.R. n. 11/2004;

Viste le richieste dei seguenti pareri:

- Genio Civile di Treviso in data 28.11.2013, prot. n.11.301, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 3308 del 04.11.2008, art. 89 del D.P.R. 380/2001;
- Consorzio Bonifica Piave di Montebelluna in data 28.11.2013, prot. n.11.302, sulla Valutazione di Compatibilità idraulica ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1841 del 19.06.2007;
- Ulss n. 7 in data 28.11.2013, prot. n.11.303;

Dato atto che devono essere acquisiti i relativi pareri di competenza da parte degli enti esterni;

Richiamato il quadro conoscitivo del Piano di Assetto del Territorio, redatto dai tecnici incaricati ai sensi dell'art. 10 della legge regionale e contenuto nel cd-rom depositato agli atti del comune ed aggiornato ai sensi dell'art. 11 bis della stessa legge e che verrà trasmesso alla Giunta Regionale del Veneto ai fini del solo monitoraggio;

Visto l'accordo di pianificazione pubblico-privato a sensi art. 6 della legge regionale 11 del 23.04.2004;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004 "Norme per il Governo del Territorio" e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Constatato che ai sensi dell'art.39 (trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio) del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 in vigore dal 20.04.2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano, tempestivamente prima che siano portati all'approvazione, sul sito istituzionale gli atti di governo del territorio tra i quali gli strumenti urbanistici di attuazione, e che la pubblicazione è avvenuta in data 29.11.2013 per lo schema di delibera di adozione e per gli allegati tecnici;

Di dare atto che è stato acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 1° comma del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Visti gli artt. 23 e 41 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale disciplinanti rispettivamente il "quorum strutturale" e il "quorum funzionale";

Con voti favorevoli n. __, contrari n. __ (_____), espressi per alzata di mano da n. __ consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di adottare il Piano degli Interventi nel suo complesso quale strumento pianificatorio per il governo del territorio ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio", formato dagli elaborati di seguito elencati:

elaborati urbanistici assunti al prot. n. 11.300 del 28.11.2013

- 01 1.1 Intero territorio comunale
- 02 1.2 Intero territorio comunale
- 03 2.1 Intero territorio comunale – tavola delle tutele
- 04 2.2 Intero territorio comunale – tavola delle tutele
- 05 3.1 Zone significative "Codognè"
- 06 3.2 Zone significative "Borgo Chiesa"
- 07 3.3 Zone significative "Roverbasso"
- 08 3.4 Zone significative "Cimetta"
- 09 3.5 Zone significative "Cimavilla"
- 10 Norme Tecniche Operative (NTO)
- 11 Relazione programmatica
- 12 Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale
- 13 Schedatura edifici di valore storico, architettonico e ambientale
- 14 Registro crediti edilizi
- 15 Valutazione proposte annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
- 16 Dimensionamento
- 17 Asseverazione idraulica
- 18 Accordo pubblico-privato
- 19 DVD Quadro conoscitivo

2. Di approvare l'accordo fra soggetti pubblici e privati in data 27.11.2013, ai sensi dell'art.6 della legge regionale n. 11/2004, con la ditta Vettoretti Antonella;

3. Di dare atto che il piano adottato sarà depositato presso la sede Municipale a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni.
4. Di disporre ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 che, dalla data di adozione del P.I. siano applicate le misure di salvaguardia di cui alla Legge n.1902/1952 fino alla sua entrata in vigore, con la precisazione che dette misure di salvaguardia non si applicano agli interventi da realizzare nelle zone agricole ai sensi dell'articolo 48 della citata Legge Regionale n. 11/2004.
5. Di dare atto che con l'approvazione definitiva del presente strumento urbanistico saranno recepite le eventuali prescrizioni che, il Consorzio di Bonifica Piave il Genio Civile di Treviso L'U.L.S.S. n. 7, dovessero impartire;
6. Di dare atto che l'art. 15 della L.R. 11/2004 non prevede il coinvolgimento del Consiglio Comunale in merito alla fase di approvazione del P.I. e in particolare in merito alle controdeduzioni sulle osservazioni successive alla adozione del P.I., riservandosi in ogni caso di esprimere il proprio parere, seppure non vincolante sulle controdeduzioni elaborate dal progettista del piano stesso, in merito alle osservazioni pervenute.